

**“Progetto per la realizzazione di un impianto
agrivoltaico avanzato denominato “Carpi_1” di potenza
pari a 20,43 MWp nel Comune di Carpi (MO) ed opere
connesse alla RTN”**

**Studio di Impatto Ambientale
Allegato B – VINCA – Format proponente**

28/06/2024	00	Emissione per autorizzazione	F.Bernini	O.Retini	F.Bernini
Data	Rev.	Descrizione Emissione	Preparato	Verificato	Approvato
Logo Committente e Denominazione Commerciale 			ID Documento Committente H16_FV_BPR_00048		
Logo Appaltatore e Denominazione Commerciale 			ID Documento Appaltatore R003-1669425LMA-V01_2023		

VINCA_ALL_P
Format di supporto

V.Inc.A

FORMAT PROPONENTE

per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività

Privacy

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente, conformemente a quanto stabilito dalla normativa, può avvalersi di altri soggetti terzi che assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizzando loro istruzioni, compiti ed oneri e con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- supportare i proponenti nella compilazione di documentazione necessaria all'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione alle Autorità competenti in materia di VInCA e diffusione sul portale dedicato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di utilizzare elixForms per la compilazione del Format proponente necessario per la presentazione dell'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

Il/La sottoscritto/a *

☒ dichiara di aver preso visione dell'informativa

Con * sono indicati i campi obbligatori

Proponente

Ditta/Ente/Associazione/Altro *	IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L
Cognome *	Mezzera
Nome *	Paolo
In qualità di *	legale rappresentante

P/P/P/I/A

Titolo *	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato denominato “Carpi_1” di potenza pari a 20,43MWp nel Comune di Carpi (MO) ed opere connesse alla RTN
Breve descrizione *	Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a circa 20,43 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN che la società Proponente IREN Green Generation Tech S.r.l. prevede di realizzare nel Comune di Carpi, in Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna. In particolare il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza ari a circa 20,43 MWp e di un nuovo cavo interrato in AT a 36 kV, di lunghezza circa 1,6 km, che collegherà la cabina di raccolta (interna all’impianto Carpi_1) con la sezione a 36kV dell’ampliamento della stazione elettrica (SE) 380/132 kV denominata “Carpi Fossoli”, già esistente. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali allegati allo Studio di Impatto Ambientale predisposto per il progetto e disponibile.
Tipologia *	Progetto/Intervento/Attività del settore delle reti tecnologiche, impianti di trasporto a fune, impianti tecnologici
P/P/P/I/A sottoposto alla procedura di *	Valutazione d’incidenza appropriata
Con esito valido per cinque anni *	Si
Autorità VInCA competente *	Regione Emilia-Romagna
Finanziato con risorse pubbliche *	No
Opera pubblica *	No
Il P/P/P/I/A è inoltre sottoposto a procedimento di *	VIA
Altro procedimento	Autorizzazione Unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003
Ente competente	ARPAE Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Il P/P/P/I/A è stato precedentemente sottoposto a *	nessuna valutazione di incidenza ambientale
Sono state applicate CONDIZIONI D’OBBLIGO *	No
Sono state inoltre applicate INDICAZIONI PROGETTUALI *	No

LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Localizzazione del P/P/P/I/A

Localizzazione o ambito di influenza e attuazione	comunale/intercomunale
---	------------------------

Provincia *	MO
Comune *	Carpi
Indirizzo (Via/Piazza, n. civico)	Strada Statale Romana Nord, 128, 41012 Carpi MO
Dati Catastali	L'impianto occupa le seguenti particelle catastali ricadenti nel Foglio 9 del territorio comunale di Carpi, tutte nelle disponibilità di Iren: 126, 18, 20, 93, 91, 95, 147, 149, 61, 62.

Siti Natura 2000 interessati

Le informazioni relative ai siti Natura 2000 sono consultabili alla pagina **SIC/ZSC e ZPS per provincia**.

Il P/P/P/I/A interessa	uno o più siti Natura 2000
Il P/P/P/I/A è localizzato all'interno del/i sito/i Natura 2000 *	☒ nessun sito
Il P/P/P/I/A è localizzato all'esterno del/i sito/i Natura 2000 *	☒ RE - IT4030019 - Cassa di espansione del Tresinaro ☒ MO - IT4040015 - Valle di Gruppo ☒ MO - IT4040016 - Siepi e Canali di Resega-Foresta ☒ MO - IT4040017 - Valle delle Bruciate e Tresinaro
Distanza del P/P/P/I/A dai siti esterni	IT4030019 - Cassa di espansione del Tresinaro: ubicata ad una distanza di circa 3,9 km rispetto all'impianto agrivoltaico, in direzione Ovest. IT4040015 - Valle di Gruppo: ubicata ad una distanza di circa 9 m nel punto più prossimo rispetto all'impianto agrivoltaico, in direzione Sud-Est. IT4040016 - Siepi e Canali di Resega-Foresta: ubicata ad una distanza di circa 4 km rispetto all'impianto agrivoltaico, in direzione Ovest. IT4040017 - Valle delle Bruciate e Tresinaro: ubicata ad una distanza di circa 270 m rispetto all'impianto agrivoltaico, in direzione Ovest.

Aree Protette interessate

Il P/P/P/I/A interessa aree protette nazionali o regionali	No
--	----

Uso del suolo

Usi del suolo *	☒ Agricolo - Seminativo ☒ Altro
Altro uso del suolo	•reti stradali, per l'area interessata dalla maggior parte del cavo interrato AT 36 kV di collegamento tra l'impianto agrivoltaico e la SE "Carpi Fossoli"; •aree incolte urbane, per l'area interessata dall'ampliamento della SE RNT 380/132 kV "Carpi Fossoli" e dal tratto terminale del cavo interrato AT 36 kV di collegamento tra l'impianto agrivoltaico e la SE "Carpi Fossoli"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Trasformazioni e interventi previsti

Interventi sul suolo *	☒ Trasformazione temporanea dell'uso del suolo ☒ Movimenti terra/sbancamenti/scavi ☒ Livellamenti o interventi di spietramento su superfici naturali ☒ Apertura temporanea di nuove piste/strade
Area cantiere/stoccaggio materiali *	esterna a siti Natura 2000
Descrizione	Si precisa che la realizzazione delle aree di cantiere è prevista all'esterno delle aree RN2000 considerate. Nello specifico, l'area di cantiere per l'impianto sarà allestita nell'area dedicata all'installazione dell'impianto fotovoltaico stesso, esterno anche ai siti RN2000 più prossimi (IT4040015 e IT4040017). Si prevede di realizzare anche due aree di cantiere esterne, adiacenti al lato ovest dello stesso, che saranno occupate temporaneamente e che, alla fine delle attività di cantiere, saranno ripristinate nella condizione originaria. In tali aree saranno allestite le aree di stoccaggio materiali e installati i container attrezzati per la funzione di uffici, Direzione Lavori, guardiana, refettorio, spogliatoio, i container magazzino i bagni chimici, i depositi di acqua per uso cantiere. Per l'accesso alle aree di cantiere verrà utilizzata la viabilità esistente, anche questa esterna alle aree RN2000 più prossime IT4040015 e IT4040017. Per la realizzazione del cavo AT di connessione all'ampliamento a 36 kV della SE 380/132 kV esistente "Carpi-Fossoli" saranno realizzate, prevalentemente attorno alla viabilità esistente (SP413), piste di cantiere temporanee e i luoghi interessati saranno ripristinati allo stato ante operam al termine dei lavori. L'area di cantiere dell'ampliamento della Stazione Elettrica "Carpi Fossoli" sarà realizzata all'interno di un'area di proprietà Terna, già recintata.
Interventi sulle acque *	☒ Altro
Descrizione	Durante la fase di cantiere, e per quanto riguarda le acque sotterranee, si fa presente che indagini effettuate nel sito rivelano una soggiacenza della falda freatica a circa 2 m di profondità. Gli scavi per la realizzazione/dismissione delle fondazioni dirette delle cabine di campo e della cabina di raccolta possono arrivare a circa 2,5 metri di profondità rispetto al piano campagna. Le eventuali acque della falda freatica che dovessero essere pompate per mantenere gli scavi in asciutta saranno scaricate nelle scoline esistenti in conformità alle eventuali prescrizioni fornite dagli Enti. Non si ravvisa pertanto alcun aspetto che potrebbe avere ripercussioni sulle acque sotterranee delle aree RN2000 più prossime. I cavi AT saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,2 m: date le profondità di scavo comunque modeste, non si attendono interferenze con la falda superficiale. Per quanto

concerne le acque superficiali, il fosso di scolo esistente a fianco della SP413 sarà attraversato in trincea dal cavo AT 36 kV di collegamento tra la cabina di raccolta e la RTN e, una volta realizzato l'intervento, sarà ripristinato alle condizioni precedenti. In generale, il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate e utilizzate in fase di cantiere risulterà minimizzato dall'adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza. I trasformatori BT/AT saranno dotati di una vasca per la raccolta di eventuali perdite di olio. Anche in questo caso non si rileva pertanto alcun aspetto che potrebbe avere ripercussioni sulle acque sotterranee delle aree RN2000 più prossime. Per quanto concerne la fase di esercizio si precisa che l'impianto agrivoltaiico non produrrà acque reflue di processo. È prevista la realizzazione di un sistema di laminazione, esterno alle aree RN2000 più prossime e incanalamento delle acque piovane che permetterà di garantire l'invarianza idraulica nel bacino scolante e che avrà lo scopo di far confluire le acque meteoriche all'esterno del campo in modo da prevenire possibili ristagni idrici.

Mezzi meccanici *	☒ Macchine movimento terra ☒ Mezzi pesanti
Altri mezzi meccanici	Le tipologie principali di mezzi che si prevede potranno essere utilizzate per le attività di costruzione sono mezzi cingolati, autocarri, escavatori, pale meccaniche, merli, autobetoniere, battipalo, autogru.

Manifestazioni turistico-ricreative

Il P/P/P/I/A consiste in una manifestazione turistico-ricreativa	No
--	----

Interventi su specie vegetali e animali

Sono previsti interventi su	specie vegetali
-----------------------------	-----------------

Specie vegetali

Nello specifico interventi di *	☒ taglio vegetazione arborea ☒ taglio vegetazione arbustiva ☒ taglio rovi/specie infestanti ☒ messa a dimora di piante
Descrizione degli interventi *	I principali interventi sulla componente vegetale sono riconducibili principalmente ai seguenti aspetti: danneggiamento e/o perdita diretta di specie vegetazionali dovuta alle azioni di preparazione delle aree e azioni di taglio e di scotico sulla vegetazione causate dalla movimentazione dei mezzi di cantiere. Tali attività avverranno sempre in corrispondenza del sito di progetto, e quindi esternamente alle aree RN2000, anche a quelle più prossime, e non interesseranno

vegetazione di particolare interesse né aree sottoposte a tutela o regimi particolari di gestione, con riferimento alla conservazione della flora, della fauna e degli habitat. La quasi totalità della superficie dell'impianto agrivoltaico è occupata infatti da colture erbacee cerealicole, ad eccezione di una limitata porzione di area, lungo il perimetro Sud-Est, che lambisce alcuni filari costituiti da esemplari arborei di *Ulmus minor* di scarso valore conservazionistico. Anche la superficie su cui è previsto l'ampliamento della SE RTN 380/132 kV "Carpi Fossoli" è interessata da coltivazione erbacee. Il tracciato del cavo interrato AT 36 kV segue la viabilità esistente, costituita dalla SP413, ad eccezione del tratto iniziale e del tratto finale in ingresso alla medesima SE, che interessano prevalentemente superfici occupate da colture erbacee e, marginalmente, alcuni esemplari arborei che bordano la medesima Strada Provinciale. Essendo l'impianto in progetto un impianto agrivoltaico, la produzione di energia elettrica sarà abbinata all'attività agricola. È prevista infatti la coltivazione di specie foraggere e orticole. Un ulteriore intervento previsto dal progetto consiste nel posizionamento, sul perimetro esterno dell'impianto, di una fascia di mitigazione composta da quattro specie mellifere arbustive in forma alternata, scelte anche per la loro scalarità di fioritura durante l'anno.

Lista delle specie vegetali

Si prevede la coltivazione *medicago sativa* (erba medica), *Spinacia oleracea* (spinacio) e di brassicacee (cavolo cappuccio e cavolfiore). Per quanto riguarda le specie mellifere erbacee si prevede l'utilizzo di: *Facelia* (*Phacelia Tanacetifolia*), *Grano saraceno* (*Fagopyrum esculentum*), *Trigonella*, *Trifoglio* (*Trifolium resupinatum*) e *Lupinella* (*Onobrychis vicifolia*). Per la fascia di mitigazione si prevede l'utilizzo del *Corniolo* (*Cornus Mas*), del *Corbezzolo* (*Arbutus Unedo*), del *Ligustro* (*Ligustrus Vulgare*) e del *Prunus* (*Prunus Laurocerasus*).

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti

Inquinamento reale o potenziale *

- ☒ atmosferico
- ☒ del suolo
- ☒ idrico
- ☒ luminoso
- ☒ acustico

Descrizione

ATMOSFERICO (temporaneo, limitato alla fase di cantiere): Gli inquinanti per cui il D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 e s.m.i. prevede dei limiti per la protezione della vegetazione e degli ecosistemi naturali sono gli NOx e l'SO2. Le uniche emissioni di SO2 e NOX durante la fase di cantiere per la costruzione dell'impianto agrivoltaico in progetto e delle relative opere di connessione elettrica sono determinate dai mezzi di trasporto e dai macchinari funzionali alla realizzazione degli interventi in progetto. Questi determinano emissioni in atmosfera temporanee e di entità trascurabile, non rilevanti per la qualità dell'aria. Il traffico indotto nella fase cantiere sarà contenuto e

limitato nel tempo, tale da non alterare lo stato attuale della qualità dell'aria. **SUOLO (temporaneo):** Il progetto prevede la realizzazione di aree di cantiere descritte nel dettaglio al punto successivo. Si premette che tutte le aree si manterranno completamente esterne alle aree RN2000 considerate nel presente format. L'area di cantiere per la realizzazione dell'impianto interessa aree agricole la cui attuale morfologia sarà sostanzialmente mantenuta durante i lavori di cantiere. Le aree di cantiere per la posa del cavidotto AT 36kV interesseranno in parte aree agricole e in parte la sede stradale. In generale, le aree di cantiere saranno occupate temporaneamente e alla fine delle attività saranno ripristinate nella condizione originaria. Di seguito si riportano alcuni dettagli riguardo le attività di realizzazione degli scavi. La volumetria complessiva delle terre escavate per la realizzazione dell'impianto è pari a 138.000 m³. Tali terre, se conformi ai sensi del D.P.R. 120/2017 e idonee da un punto di vista geotecnico, verranno interamente riutilizzate in sito per livellamenti, rinterri, rinalzi e riprofilatura del terreno mantenendo comunque la morfologia dell'area pianeggiante. Al termine del ciclo di attività, orientativamente della durata di circa 35 anni, è possibile procedere allo smantellamento dell'impianto fotovoltaico e, rimuovendo tutti i manufatti, l'area potrà essere recuperata e riportata agli utilizzi precedenti. La volumetria di terre escavate per la posa del cavidotto AT 36kV è pari a 2.000 m³ di cui 840 m³ provengono da scavi in aree agricole e la restante parte da scavi su sede stradale. Le terre provenienti dagli scavi in aree agricole verranno riutilizzate in sito ai sensi della normativa vigente per rinterri e/o riprofilature se conformi ai sensi del D.P.R. 120/2017, e idonee da un punto di vista geotecnico. Le terre provenienti dagli scavi su sede stradale verranno allontanate come rifiuto e gestite secondo quanto disposto nella Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate ed utilizzate in fase di cantiere risulterà minimizzato dall'adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza. Non si rileva pertanto alcun rischio di contaminazione del suolo delle aree RN2000 considerate, neanche a carico di quelle più prossime (IT4040015 e IT4040017). In fase di esercizio l'unico intervento sul suolo è essenzialmente riconducibile all'occupazione di suolo generata dalla presenza dei pannelli. Tuttavia, se si considera l'estensione degli appezzamenti presenti nella campagna circostante, che presenta caratteristiche e habitat analoghi a quelle dove si localizza l'impianto, l'area occupata dall'impianto fotovoltaico, pari a circa 30,55 ha, è tuttavia contenuta. Si consideri inoltre che la realizzazione dell'impianto è tale da mantenere il disegno e l'articolazione delle aree agricole circostanti e non crea interruzioni di continuità e, quindi, dei corridoi ecologici. La permeabilità dell'area di installazione dell'impianto rimarrà praticamente invariata a valle della realizzazione delle opere in progetto (le uniche superfici impermeabili, inferiori a 400 m², si limitano alle cabine elettriche e ai cancelli di accesso). Grazie all'attività agricola verrà garantito il mantenimento della qualità del suolo ed evitata l'erosione dello stesso. L'esercizio della linea AT fino all'ampliamento della SE "Carpi-Fossoli" e dello stesso

ampliamento non determina impatti sulla componente suolo e, pertanto, sulle aree RN2000 più vicine. IDRICO (temporaneo): si veda quanto scritto alla voce "Interventi sulle acque". LUMINOSO (temporaneo, collegato alla vita dell'impianto): Infine, per quanto riguarda l'inquinamento luminoso si precisa che è previsto un impianto di illuminazione esterno costituito da: •illuminazione perimetrale e a servizio della viabilità interna al campo; •illuminazione esterna cabine elettriche. Si evidenzia a tal proposito che le lampade saranno orientate in modo che la parte attiva sia parallela alla superficie del terreno al fine di limitare al minimo l'impatto luminoso. Inoltre il sistema di illuminazione sarà normalmente spento e si attiverà solo attraverso dei sensori in caso di presenza di persone nell'area. Stente quanto appena detto, non si ritiene che l'esercizio di tale impianto di illuminazione provochi disturbo alle specie faunistiche presenti nell'area protetta più vicina al sito di intervento (IT4040015 - Valle di Gruppo, ubicata ad una distanza di circa 9 m nel punto più prossimo rispetto all'impianto agrivoltaico, in direzione Sud-Est). ACUSTICO (temporaneo): per dettagli circa le potenziali incidenze dovute alle emissioni sonore si rimanda valutazione previsionale di impatto acustico allegata al progetto.

Produzione di rifiuti e modalità di smaltimento *

Di seguito si forniscono le informazioni rilevanti per la descrizione dei rifiuti prodotti e delle relative modalità di smaltimento. Si premette tuttavia che la produzione dei rifiuti e il relativo smaltimento non riguarderanno le superfici delle aree RN2000 considerate. In fase di cantiere, trattandosi di materiali preassemblati, si avrà una quantità minima di scarti (fondamentalmente metalli di scarto, inerti, materiale di imballaggio delle componenti elettriche e dei pannelli fotovoltaici, ecc.) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. Il volume di terre scavate non riutilizzato all'interno del cantiere sarà minimo, pari a 1.200 m3, e limitato al solo materiale di risulta derivante dagli scavi lungo la strada asfaltata per la posa del cavidotto AT di collegamento dell'impianto alla RTN. Tali terre non riutilizzate saranno gestite come rifiuto secondo quanto previsto dalla normativa in materia. Inoltre, le maestranze impiegate nelle attività di cantiere utilizzeranno bagni chimici, i cui reflui saranno raccolti e gestiti come rifiuti. L'impianto agrivoltaico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti, salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione quali ad esempio la sostituzione dei moduli fotovoltaici, delle apparecchiature elettriche difettose, ecc.. Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, i pannelli fotovoltaici e tutte le altre componenti di impianto saranno smaltiti/recuperati secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento.

POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SU HABITAT E SPECIE

Sezione obbligatoria solo in caso di Valutazione di incidenza appropriata

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di interesse comunitario o regionale *	No
Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di specie *	Si
Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su specie *	animali

Potenziali effetti negativi su specie animali

Classe *	☒ Uccelli ☒ Mammiferi
Lista specie *	Diverse specie appartenenti all'avifauna e alla mammalofauna
Effetti negativi *	☒ Perturbazione temporanea ☒ Altro effetto
Altro effetto	Come descritto più dettagliatamente all'interno della Valutazione di Incidenza Appropriata, durante il cantiere per la realizzazione o la dismissione dell'impianto le specie animali di interesse conservazionistico eventualmente presenti nelle ZPS IT4040015 e ZPS IT4040017, più prossime alle aree di cantiere, ed eventualmente disturbate dalle emissioni sonore dalle macchine operatrici di cantiere, si ridistribuiranno nel territorio circostante per poi tornare, una volta conclusi i lavori, a frequentare i territori dai quali erano state eventualmente allontanate precedentemente. Considerata la reversibilità e temporaneità di tali emissioni sonore e la sufficiente presenza di habitat per lo svolgimento del ciclo biologico all'interno delle stesse aree RN2000, l'eventuale perturbazione provocata dalle attività di cantiere si ritiene lieve e non significativa. La realizzazione degli interventi in progetto non determinerà variazioni significative allo stato di qualità dell'aria. Non sono attese quindi perturbazioni sulle specie floristiche e faunistiche dovute alla componente Atmosfera. Il livello di incidenza nella fase di cantiere si ritiene quindi basso. Durante l'esercizio dell'impianto agrovoltaiico, l'area potrà continuare ad essere frequentata dalle specie animali presenti in quanto: •generalmente non vi sarà presenza antropica; •le sue emissioni sonore saranno tali da non generare variazioni significative del clima acustico attuale; •il progetto prevede l'installazione di una rete perimetrale che consente il passaggio della piccola fauna selvatica essendo dotata di uno spazio libero verso terra della dimensione 0,20 x 1 m ogni 100 m di recinzione; •sotto i filari di pannelli fotovoltaici saranno coltivate erba medica e specie mellifere erbacee mentre lungo il perimetro dell'impianto agrivoltaiico saranno piantumate specie mellifere arbustive. Per quanto detto la realizzazione degli interventi in progetto sarà tale da non comportare alcuna

perturbazione alle specie della flora e della fauna presenti all'interno delle aree Natura 2000 considerate. Il livello di incidenza nella fase di esercizio si ritiene quindi nullo.
